

**Flussi turistici in Piemonte: nel 2017 oltre 5 milioni di arrivi e quasi 15 milioni di presenze, che segnano +7,42% e +6,35%**

**I mercati esteri crescono complessivamente oltre l'8%, oltre la media nazionale  
A Torino si registra un incremento del mercato italiano**

Torino, 6 aprile 2018 - Nel 2017 il turismo in Piemonte ha superato i 5 milioni di arrivi e la soglia dei 14 milioni e 900 mila pernottamenti, grazie a una buona crescita tanto del turismo italiano (+6,6% di arrivi e +5% di presenze) quanto di quello estero (+8,8% di arrivi e +8,3% di presenze): è quanto emerge dai dati relativi allo scorso anno elaborati dall'Osservatorio turistico regionale, presentati oggi dall'assessore regionale alla Cultura e al Turismo, Antonella Parigi.

Secondo le statistiche dell'Osservatorio, infatti, il 2017 conferma la crescita, ormai decennale, del settore in Piemonte, con un aumento significativo anche rispetto al 2016: positivi sia gli arrivi, che si avvicinano alla soglia di 5 milioni e 200mila, sia le presenze, complessivamente oltre quota 14milioni e 900mila.

I mesi estivi si confermano i più importanti per il turismo regionale, attraendo oltre il 60% dei flussi. Anche la crescita si concentra nei mesi estivi di giugno e luglio: rispettivamente, +22% di arrivi e +24% di presenze e oltre +9% di arrivi e +13% di presenze. A livello complessivo, gli arrivi crescono similmente nei due semestri, mentre i pernottamenti crescono di più nella seconda metà dell'anno.

Particolarmente significativa, inoltre, è l'incremento dei mercati esteri, che nella nostra regione crescono oltre la media nazionale, che si attesta al 5,9% (fonte:Istat). Nello specifico, nel 2017 si sono registrati quasi 2milioni di arrivi e oltre 6milioni di pernottamenti: l'aumento riguarda maggiormente i flussi da Germania e Francia e dai Paesi del Nord Europa. I flussi turistici tedeschi superano infatti i 380mila arrivi e la soglia di 1milione e 500mila presenze (+10,8% e +13,7%); i francesi registrano quasi 340mila arrivi e oltre 755mila pernottamenti (+13,6% e +13,2%), mentre gli arrivi scandinavi risultano oltre 80mila e le presenze quasi 260mila (+11,1% e +10,2%). Molto positivo anche il bilancio dei flussi da Svizzera (+9,9% di arrivi e +9,4% di presenze), Regno Unito (+6,4% di arrivi e +9,8% di presenze) e BeNeLux (+2,7% di arrivi e +6,6% di presenze).

*“I risultati registrati per il 2017 confermano ancora una volta quanto il nostro sistema turistico sia ormai un asset economico strategico della nostra regione, capace di generare Pil e di trainare anche altri settori, dall'artigianato all'enogastronomia – dichiara Antonella Parigi, assessore alla cultura e al turismo della Regione Piemonte - D'altra parte si tratta di un ambito che in questi anni è profondamente mutato e che, a fianco delle forme tradizionali, vede una crescita sempre più importante del turismo esperienziale ed extra-alberghiero: un fattore importante tanto per le aziende del settore e per i nuovi prodotti che stiamo sviluppando, tra cui il cicloturismo, ma a cui stiamo cercando di rispondere anche dotandoci di nuovi strumenti per le rilevazioni statistiche, come fatto*

*ad esempio attraverso l'accordo con Airbnb”.*

Proprio il portale online ha registrato in un anno nella nostra regione 277mila arrivi, con una crescita del 42%: la quota principale è di visitatori italiani, pari al 42%, mentre tra gli stranieri i francesi risultano essere il 17% degli utenti, seguiti da Germania, Usa, Regno Unito e Svizzera, ognuno con una quota pari al 5%.

Facendo riferimento ai territori, secondo le statistiche ufficiali, Torino e cintura hanno registrato un incremento negli arrivi (+8,84%) e un saldo positivo nelle presenze (+3,07%), raggiungendo quasi 1 milione e 880mila arrivi e 5 milioni di pernottamenti. L'aumento è trainato dal mercato italiano (+11,09% di arrivi e +5,97% di presenze); l'estero registra un saldo positivo nel numero di arrivi (+1,60%), ma risulta in flessione nei pernottamenti (-5,09%). In particolare risultano in crescita i flussi da Francia e Regno Unito, mentre calano quelli da Germania, Svizzera e BeNeLux.

La Città di Torino, invece, vede una crescita dell'8,41% negli arrivi, che superano quota 1 milione e 200mila, e dell'1,51% nelle presenze, pari a oltre 3 milioni e 700mila pernottamenti: tra i dati salienti, la crescita degli arrivi e delle presenze dalle regioni italiane (ad esclusione del mercato interno piemontese e della Lombardia), a fronte di una flessione dei principali mercati internazionali. A livello cittadino, inoltre, si riflette una tendenza alla contrazione delle presenze alberghiere (+5,41% di arrivi a -0,49% di presenze), a cui si contrappone un sostenuto aumento del comparto extra-alberghiero (+37,60 di arrivi e +5,33 di presenze).

Parallelamente crescono anche le locazioni turistiche: in particolare Airbnb incrementa gli arrivi a Torino del 31% per un totale di 144mila. La quota di italiano che utilizzano il portale online per visitare la città è pari al 49%, mentre tra gli stranieri la quota maggiore è di francesi (pari al 30% del totale).

*“L'appel turistico di Torino e della sua area metropolitana continua a crescere – dichiara Alberto Sacco, Assessore al Turismo della Città di Torino -. Un segnale che anche le politiche in materia di turismo e il lavoro svolto in collaborazione con le altre istituzioni, prime tra tutte la Regione Piemonte, la Città metropolitana e le diverse Atl, funzionano bene e producono al tempo stesso risultati molto positivi. Un proficuo lavoro di squadra che permette di mettere nel piatto dell'offerta turistica - accanto al ricco patrimonio storico, architettonico e museale – numerose iniziative culturali, sportive, di spettacolo, oppure ancora enogastronomiche, come il Bocuse d'Or in calendario a breve. Tanti eventi che accrescono la già alta qualità delle proposte e, ogni anno, spingono ancora più persone a scegliere, tra i centri d'arte italiani, proprio la città della Mole come luogo da visitare e dove trascorre almeno qualche giorno per scoprire le tante piacevoli sorprese che può riservare”.*

Il 2017 si caratterizza per aver fatto registrare ovunque una buona performance, confermando un'ottima crescita in modo particolare per il segmento lacuale estivo e per l'area collinare del sud del Piemonte. Nel caso dei laghi crescono sia i turisti nazionali che esteri: le presenze aumentano del 10,13%, per un totale di oltre 2 milioni e 962mila pernottamenti, e gli arrivi dell'9,10%, sfiorando quota 800mila. Si conferma forte la quota estera, pari all'83% delle presenze totali e al 76% degli arrivi.

Le colline, d'altra parte, rafforzano la loro posizione e la loro quota estera (52% delle presenze e 48% degli arrivi): per quanto riguarda i flussi turistici, aumentano gli arrivi (+4,96%) e le presenze (+6,35%), superando gli 825mila arrivi e 1 milione e 877mila pernottamenti. La componente estera, che traina la crescita (+10,14% e +11,99% di arrivi e presenze rispettivamente), vede come primi mercati la Svizzera, la Germania e il BeNeLux.

Di grande interesse l'andamento del prodotto montagna, che nella stagione estiva registra un saldo

estremamente positivo: un incremento del numero di turisti pari al 9,71% e un +11,88% di presenze, con una crescita in particolare della componente estera. Bilancio positivo anche per l'ultima stagione invernale a consuntivo: +1,30% di arrivi e +4,76% di presenze, con i flussi turistici dall'estero in decisa crescita rispetto ad una lieve flessione dei flussi nazionali. Nello specifico, la montagna invernale Cuneese e della Valsesia aumenta i flussi turistici, in particolare la quota italiana, aumentando rispettivamente le presenze del 16,9% e del 21,8%, mentre rallentano le torinesi (-0,2% di presenze, con una flessione in particolare del mercato italiano).

In termini assoluti, le Atl di Turismo Torino e Provincia e del Distretto dei Laghi si confermano come le più attrattive: la prima supera i 7 milioni di presenze con oltre 2milioni 400mila arrivi, la seconda invece registra più di 1milioni e 100mila arrivi e 3milioni 900mila presenze.